

Salvati nella neve due escursionisti.

Tempestivo e tenace il soccorso degli uomini della Forestale tra freddo e condizioni avverse. Restano bloccati col fuoristrada a 1800 metri sul Terminillo.

Una giornata di stop dal lavoro, da trascorrere tranquillamente in mezzo alla neve: ma quando i due professionisti hanno deciso di discendere una strada che, da Cinque Confini, li avrebbe condotti sul versante di Cittaducale, la loro auto è rimasta incastrata nel troppo alto e inaspettato manto di neve. Brutta avventura, così, quella accaduta mercoledì scorso a due escursionisti, originari di Roma, ma residenti in provincia di Rieti (a Castelnuovo di Farfa e Poggio Nativo) che, con il loro fuoristrada, sono rimasti bloccati tra mezzo metro di neve a quota mille e 800 metri sul Monte Terminillo. I due escursionisti erano convinti che la strada intrapresa li avrebbe condotti a valle. Invece, avventurandosi in avanti, si sono resi conto che lo spessore della neve stava aumentando. Vani i tentativi di tornare indietro: così hanno allertato con il cellulare il 1515, il numero di emergenza del corpo forestale. La chiamata è stata raccolta dalla sala operativa, che ha attivato la pattuglia del Nos (nucleo operativo speciale di protezione civile) del comando provinciale di Rieti. Alle 15,30 gli agenti si sono mossi per raggiungere la località "Forchicchia dei frati" (versante del monte Terminillo nel territorio del comune di Castel Sant'Angelo). Giunti sul posto hanno fatto il possibile per riportare indietro i due escursionisti e il loro mezzo, che montava pneumatici normali. Grazie alle catene di scorta a disposizione della forestale e con la tenacia degli agenti, intorno alle 19,30 il problema è stato risolto. Per i due escursionisti il ricordo di una brutta avventura finita bene. Per i forestali la soddisfazione di aver operato al meglio in condizioni sfavorevoli date dalla neve e dalla bassa temperatura, oltre che dalla pendenza del versante. L'episodio è stata l'occasione per ricordare a tutti di non sottovalutare mai le condizioni della neve e di non avventurarsi mai su strade sconosciute, correndo così il rischio di porre a repentaglio la propria incolumità e quella degli altri

Antonella Lunetti